

Camera dei Deputati

**Legislatura 17**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/01628/035**  
presentata da **DI GIOIA LELLO** il **03/10/2013** nella seduta numero **90**

Stato iter : **CONCLUSO**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>PARERE GOVERNO</b>		
BRAY MASSIMO	MINISTRO, BENI, ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	10/03/2013
<b>INTERVENTO PARLAMENTARE</b>		
DI GIOIA LELLO	MISTO-PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (PSI) - LIBERALI PER L'ITALIA (PLI)	10/03/2013
<b>DICHIARAZIONE GOVERNO</b>		
BRAY MASSIMO	MINISTRO, BENI, ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	10/03/2013

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Ordine del Giorno 9/01628/035**

presentato da

**DI GIOIA Lello**

testo di

**Giovedì 3 ottobre 2013, seduta n. 90**

La Camera,

premesso che:

il Governo, accogliendo gli ordini del giorno nn. 9/1248-AR/8 e 9/1326/14, si assunse l'impegno di prevedere la possibilità di rimuovere la disposizione che prevede l'esercizio al diritto al compenso in via esclusiva ai produttori dei fonogrammi, impedendo agli artisti interpreti esecutori ed agli intermediari da loro prescelti la gestione diretta dei diritti connessi al diritto d'autore;

l'attuale legislazione in materia determina un'ingiustificata disparità giuridica tra imprese intermediare di diritti connessi dei produttori fonografici e quelle degli artisti e interpreti musicali. Questi ultimi, infatti, secondo l'articolo 73 della legge sul diritto d'autore (n. 633 del 1941) possono raccogliere i propri diritti connessi solo per il tramite dei propri produttori;

in tal modo si determina un'evidente posizione di subalternità degli artisti rispetto ai produttori fonografici i quali non hanno alcun interesse a raccogliere e distribuire rapidamente tali diritti in favore degli artisti. Tale situazione di criticità è emersa chiaramente in questo primo anno e mezzo di liberalizzazione in cui i produttori discografici hanno operato in chiave ostruzionistica, mantenendo di fatto una posizione dominante rispetto agli artisti;

tale norma appare del tutto incomprensibile, attualmente, alla luce della recente liberalizzazione, impegna il Governo:

a prevedere la possibilità di intervenire, attraverso successivi provvedimenti legislativi, al fine di:

a) rivedere le disposizioni che prevedono la vigilanza pubblica in capo al nuovo IMAIE, visto che, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore, e con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2012 che indica i requisiti minimi che tutte le imprese intermediarie devono ottenere per poter operare, tutti i soggetti operanti nel mercato devono essere messi nelle stesse condizioni di parità senza alcun distinguo;

b) riordinare la materia dei diritti connessi al diritto d'autore, tramite norme di legge, tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e di mercato, tenuto conto, oltretutto, non solo della liberalizzazioni ma degli orientamenti della Commissione europea, così come enunciati nella proposta di direttiva dell'11 luglio 2012.

9/1628/35. (Testo modificato nel corso della seduta) Di Gioia.